



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC), ai sensi dell' art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio. - Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Urbanistica, Paesaggio e Informazioni Territoriali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole, di cui all'art. 16 bis della L. R. n.20 del 18 ottobre 2001 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004, la proposta della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio e di dichiarare di notevole interesse pubblico l'area denominata "Monte", sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC) come individuata negli allegati di seguito elencati, parte integrante del presente atto:

Allegato A – Tavola di delimitazione dell'area, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000

Allegato B – Tav. 1 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000

Allegato C – Tavv. 1-2-3-4 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su cartografia catastale

Allegato D – Delimitazione, su cartografia catastale, di area di potenziale interesse archeologico (2 fogli)



seduta del
18 LUG. 2016
delibera
751

pag.
3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato E – Contenente le motivazioni della proposta, la descrizione del perimetro cartografico certo dell'area da individuare, la descrizione del perimetro cartografico certo dell'area di potenziale interesse archeologico, la disciplina d'uso.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Costa

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.

L.R. n. 34/1992 "Norme in materia di urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio".

Regolamento regionale 4/12/2004, n. 1 "Individuazione degli organismi collegali oggetto di riordino o soppressione in attuazione dell'art.3 della l.r. n.7/2003".

D.G.R. n. 438 del 4/4/2011 – Istituzione della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio ai sensi dell'art. n. 137 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

D.G.R. n. 1330 del 10/10/2011 – Nomina della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio ai sensi dell'art. n. 137 comma 2 del D.Lgs. 42/2004.

D.G.R. n. 997 del 16/11/2015 - "Adozione proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare ex art. 63, c.3, L.R. 34/1992"

D G.R. n. 1044 del 30/11/2015 - "Integrazione della D.G.R. n. 997 del 16/11/2015 concernente "Adozione proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare ex art. 63, c.3, L.R. 34/1992"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Motivazioni

1. Formulazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

Il lungo iter che porta alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata *Monte* in comune di Penna San Giovanni (MC) è stato interessato da variazioni normative, di livello statale e regionale. Può dunque essere ripercorso individuando le fasi che lo hanno connotato, ciascuna caratterizzata dalla presenza di uno specifico organismo, definito dalla legge, deputato a formulare proposte sui beni e aree da sottoporre a tutela. Va osservato che le tre fasi si sono succedute senza soluzione di continuità nell'esame della proposta iniziale. Può essere inoltre notato che dagli atti preparatori fino alla proposta finale risulta un comune e costante orientamento positivo nella valutazione della rilevanza dell'area ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Prima fase: il Comitato Regionale per il Territorio

In data 04/09/1993, (nota prot. n. 2447/URB), l'Amministrazione Provinciale di Macerata, su richiesta, del Comune di Penna S. Giovanni -MC (nota prot. n. 3125 del 23/08/1993), avanza al Comitato Regionale per il Territorio, previsto dalla L.r. 34/1992, una proposta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area, del Comune di Penna S. Giovanni (MC), denominata "Monte".

La normativa che guida la procedura per l'apposizione di nuovi vincoli è, all'epoca, costituita dalla L.1497/1939 e dal suo regolamento di attuazione, integrata, nelle Marche, dalla L.R. 34/1992 che all'art.54 istituisce il "Comitato Regionale per il Territorio" cui viene attribuito, all'art.57, anche il compito di compilare gli elenchi delle cose e delle località da sottoporre a tutela.

In data 19/04/94 il Servizio Urbanistica della Regione Marche effettua un sopralluogo e nel merito relazione (nota prot. MC 35/7 del 218/04/1994) che la predetta area, per le caratteristiche presenti e che ne esaltano il valore paesaggistico, può essere sottoposta all'esame del Comitato Regionale per il Territorio affinché lo stesso si pronunci sulla necessità o meno di apporre un vincolo di natura paesaggistica sull'area in questione e su quelle circostanti.

In data 21/01/1999, con nota prot. n. 1103, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona, comunica alla Regione Marche e al Comune di Penna S. Giovanni (MC) gli esiti del sopralluogo effettuato in data 26/05/1997, dichiarando che al fine di ricercare una migliore salvaguardia degli ambiti in questione - per i quali un primo grado di tutela è comunque assicurato dal Programma di Fabbricazione comunale e dal Piano di Recupero del Centro Storico - può essere intrapreso l'iter previsto ai sensi della Legge n. 1497/39 ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico ai fini paesaggistici.

In data 04/10/99, il Comitato Regionale per il Territorio (seduta n. 60 parere n. 244) esprime parere favorevole in ordine all'apertura del procedimento istitutivo del vincolo e in data 25/11/1999, sul BUR Marche n. 114, è pubblicato l'avvio del procedimento di cui alla Legge 241/90.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Seconda fase: il D.Lgs. 42/2004 e le Commissioni Provinciali per il paesaggio

Nel 2004, viene innovata la normativa statale in materia di paesaggio con l'emanazione del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della L. 6 luglio 2002 n. 13" (d'ora in avanti *Codice*) che sarà poi integrato e modificato da numerosi atti successivi. Nello stesso anno, la Regione Marche, con Regolamento Regionale n. 11 del 4 dicembre 2004 ("Individuazione degli organismi collegiali oggetto di riordino o soppressione in attuazione dell'art.3 della LR 12.5.2003 n.7") abroga il Comitato Regionale per il Territorio.

In attuazione dell'art. 137 del *Codice*, la Regione Marche con deliberazione n. 253 del 16 febbraio 2005 istituisce, per ciascuna provincia le *Commissioni provinciali per il paesaggio*, che si riuniscono di norma presso la Regione Marche, con il compito di esaminare e valutare le proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lett. a) e b) e delle aree indicate alle lett. c) e d) dell'art. 136 del *Codice*. Le Commissioni vengono nominate con Decreti del Presidente della Regione Marche del 18.10.2005 (decreti nn. 388, 389, 391, 392). A partire dal *Codice* – e diversamente da quanto accadeva con il Comitato Regionale per il Territorio, regolato dalla norma regionale - il MIBAC (nelle sue diverse articolazioni regionali) diventa soggetto membro di diritto e titolato per legge a partecipare alle *Commissioni provinciali per il paesaggio*.

Successivamente alla costituzione delle nuove Commissioni Provinciali per il Paesaggio, con D.G.R. n. 122 del 07/02/2006 la Giunta decide di sottoporre all'esame delle Commissioni stesse le proposte di vincolo paesaggistico giacenti, non esaminate a seguito della soppressione del Comitato Regionale per il Territorio.

Nella seduta del 17/05/2006 la Commissione Provinciale per il Paesaggio della Provincia di Macerata, dopo avere esaminato la documentazione esistente riporta che:

è stata realizzata un'adeguata documentazione fotografica utile ad illustrare la situazione paesaggistica della zona oggetto di discussione. Ad integrazione della suddetta documentazione, il prof. Francalancia evidenzia le caratteristiche dello sperone roccioso su cui sorge il centro storico di Penna S. Giovanni, sottolineandone la singolarità paesistico-ambientale sia sotto l'aspetto geo-morfologico che botanico-vegetazionale. L'arch. Lolli Ghetti rileva la necessità di valutare l'estensione del limite fino a comprendere l'area lungo il margine sud del centro storico e nello stesso tempo, sempre il prof. Francalancia, pone la questione dell'integrità della zona boscata che dalla sommità del parco pubblico si estende lungo il versante in direzione nord. Il presidente della Commissione propone quindi di integrare le informazioni, in possesso della stessa, acquisendo ulteriori notizie in merito al PRG vigente e al previsto Piano di recupero del centro storico.

Terza fase: la Commissione Regionale per la tutela del Paesaggio e la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico

Due Decreti Legislativi (il D.Lgs. n.157 del 2006 e il D.Lgs. n. 63/2008), modificando il *Codice* e in particolare l'art.137, intervengono sulla composizione e sulla modalità di individuazione dei componenti della Commissione, ammettendo inoltre che essa possa caratterizzarsi come commissione regionale, pur stabilendo che, fino all'adeguamento alla norma, la funzione di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136, sono comunque esercitate dalle commissioni istituite ai sensi della normativa previgente per l'esercizio di competenze analoghe.

W



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

In adeguamento alla norma statale, la Regione Marche con DGR 438 del 4/4/2011 istituisce la Commissione Regionale per la tutela del Paesaggio. La Commissione è nominata con DGR 1330 del 10/10/2011.

La Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio conduce, nel corso di successive sedute (come da verbali del 01/12/2011 - 24/04/2012 - 04/04/2013 - 04/12/2014 - 03/02/2015 - 04/06/2015), un approfondito lavoro istruttorio sulla proposta, attraverso consultazioni con i soggetti territoriali interessati ad assicurare la conservazione dei valori espressi dall'area da sottoporre a tutela paesaggistica.

Tale lavoro istruttorio si conclude con la seduta del 16/07/2015 nella quale la Commissione, richiamando le motivazioni espresse nei verbali delle precedenti sedute, a conclusione di tutte le valutazioni espresse, di tutti gli approfondimenti effettuati, della documentazione e degli elaborati cartografici esaminati e di tutte le decisioni prese, ad unanimità, approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte", sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC) e gli elaborati di seguito elencati come parte integrante della stessa:

- Allegato A – Tavola di delimitazione dell'area, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000
- Allegato B – Tav. 1 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000
- Allegato C – Tavv. 1-2-3-4 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su cartografia catastale
- Allegato D – Delimitazione, su cartografia catastale, di area di potenziale interesse archeologico (2 fogli)
- Allegato E – Motivazioni della proposta

In sintesi e per quanto sopra esposto la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio ha inteso tutelare una serie di elementi, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. c) e d), di naturalità e panoramicità caratterizzanti l'area "Monte" e il suo intorno (sperone roccioso che emerge dal paesaggio con pareti a strapiombo sulla sottostante pianura).

In particolare si vuole tutelare "Il Parco" (pubblico belvedere denominato "il Monte") per la sua posizione altimetrica e panoramica e le zone sottostanti e sovrastanti il Parco stesso per le peculiarità ambientali che, unitamente al Centro Storico, conservano una unitarietà paesaggistica. Un quadro di non comune bellezza e dal rilevante interesse paesaggistico caratterizzato da un bassissimo grado di compromissione e trasformazione dove la continuità del paesaggio non sempre permette di identificare elementi di confine definiti.

Più in generale si vuole tutelare non solo il belvedere con la sottostante area immediatamente adiacente ma anche un intorno significativo che, unitamente al belvedere e all'emergenza geo-morfologica, alle presenze botanico-vegetazionali, al centro storico, agli elementi diffusi del paesaggio, al bosco, concorrono a delineare una unità di paesaggio da preservare in quanto di notevole interesse pubblico.

L'intorno significativo comprende porzioni di territorio rurale meno acclivi utili a delineare una sorta di zona di rispetto onde evitare che gli interventi edilizi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente o le nuove costruzioni, se non valutati anche dal punto di vista paesaggistico, possano compromettere la valenza del luogo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Tale volontà di preservare e consolidare il valore identitario del luogo trova inoltre conferma anche nel vigente PRG del Comune di Penna S. Giovanni che recepisce le tutele proprie degli ambiti e delle categorie costitutive del paesaggio, individuate dal PPAR, presenti in questo contesto.

Per la definizione del perimetro la Commissione ha considerato due aspetti importanti:

- 1) il rapporto dell'area da tutelare con l'adiacente centro storico;
- 2) il rapporto dell'area da tutelare con il restante territorio;

mentre all'interno dello stesso ha anche individuato e delimitato un'area di potenziale interesse archeologico.

La Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, inoltre, ha proposto di adottare particolari forme di tutela che consentano il realizzarsi di interventi sostenibili paesaggisticamente.

Le prescrizioni, ai sensi dell'art. 140 comma 2 del D.Lgs. 42/2004, proposte dalla Commissione, forniscono indicazioni di salvaguardia finalizzate a garantire la conservazione dei valori naturali, storico-culturali e paesaggistici riconosciuti per l'ambito in questione e interessano più da vicino:

- Tutela del paesaggio naturale
- Tutela del paesaggio agrario e dei suoi elementi diffusi (alberature, filari, siepi etc)
- Tutela dei nuclei edificati di antica formazione e dell'edilizia tradizionale
- Tutela archeologica
- Tutela degli aspetti percettivi e delle visuali
- Interventi sul paesaggio ai margini del centro edificato
- Interventi di recupero sulle costruzioni esistenti
- Interventi di nuova costruzione
- Interventi sulla viabilità .

2. Adozione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico e relativa pubblicazione

In seguito alle determinazioni assunte dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, con D.G.R. n. 997 del 16/11/2015 la Giunta Regionale ha adottato una proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, richiedendo il parere alla Commissione Consiliare previsto dall' art. 63, c.3, L.R. 34/1992

Con D G.R. n. 1044 del 30/11/2015 la Giunta Regionale ha integrato la DGR 997 del 16/11/2015 sostituendo l'allegato "E" della precedente deliberazione, che, per mero errore materiale, era stato riportato in forma incompleta.

Le due delibere sono state inviate alla commissione competente per l'espressione del parere previsto dall'art.63, c.3 della L.R. 34/1992.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Parere favorevole è stato espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 13 gennaio 2016 (Parere n. 20/2015).

Ai sensi dell'art. 139 c.1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. le due delibere, la DGR 997/2015 contenente la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, corredata delle opportune planimetrie e la DGR 1044/2015 contenente le integrazioni all'allegato "E", sono state pubblicate presso l'albo Pretorio on-line del Comune di Penna San Giovanni per novanta giorni nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2016 e il 17 aprile 2016. L'avvenuta pubblicazione è attestata dal Comune di Penna San Giovanni con referto di pubblicazione del 10 giugno 2016 (acquisito con ns prot. 0390837 del 13/6/2016).

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (comprensiva dell'integrazione) è stata comunicata al Presidente della Provincia di Macerata con nota Prot. 0041851 del 21/1/2016

L'avviso dell'avvenuta adozione della proposta (comprensiva dell'integrazione) è stato inoltre pubblicato sul sito informatico della Regione Marche, come personalmente verificato da chi scrive, in qualità di responsabile del procedimento.

Per garantire la massima pubblicità al provvedimento, l'avviso relativo alla pubblicazione della proposta sull'Albo Pretorio on-line del comune di Penna San Giovanni è stato inoltre pubblicato sul BUR n.17 dell'11 febbraio 2016. Può essere anche ricordato che le DGR 997 del 16/11/2015 e 1044 del 30/11/2015 erano già state pubblicate sul BUR n. 3 dell'11 gennaio 2016.

Il periodo per la presentazione di osservazioni è fissato dall'art. 139 c.5 del D.Lgs. 42/2005 in trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione presso l'Albo Pretorio on-line del comune. Il periodo per la presentazione delle osservazioni scadeva dunque in data 17/5/2016. In tale periodo non risultano pervenute osservazioni rispetto all'adozione del provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

La Regione Marche è pertanto tenuta, ai sensi dell'art. 140 c. 1 del D. Lgs. 42/2004, a emanare il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico (comprensiva della specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato) entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di presentazione delle osservazioni, ovvero entro il 16 luglio 2016.

Si rammenta che il provvedimento di approvazione dovrà essere successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bur regionale ai sensi dell'art. 140 c. 3 del D. Lgs. 42/2004. Copia della Gazzetta Ufficiale dovrà essere pubblicata per novanta giorni all'albo pretorio del comune di Penna San Giovanni, mettendo a disposizione del pubblico anche le planimetrie relative all'istituzione dell'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 c.4 del D. Lgs. 42/2004.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto la scrivente P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali ritiene che ci siano le condizioni per accogliere la proposta, così come formulata e strutturata dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, dichiarando il notevole interesse pubblico a fini paesaggistici di un'area denominata "Monte", sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC).



seduta del 18 LUG. 2016
delibera 751

pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004, la proposta della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio e di dichiarare di notevole interesse pubblico l'area denominata "Monte", sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC) come individuata negli allegati di seguito elencati, parte integrante del presente atto:

Allegato A – Tavola di delimitazione dell'area, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000

Allegato B – Tav. 1 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000

Allegato C – Tavv. 1-2-3-4 – Rappresentazione dei criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro, su cartografia catastale

Allegato D – Delimitazione, su cartografia catastale, di area di potenziale interesse archeologico (2 fogli)

Allegato E – Contenente le motivazioni della proposta, la descrizione del perimetro cartografico certo dell'area da individuare, la descrizione del perimetro cartografico certo dell'area di potenziale interesse archeologico, la disciplina d'uso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vincenzo Zenobi

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E INFORMAZIONI TERRITORIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE

(Achille Bucci)



seduta del 18 LUG, 2016
delibera 751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE TRASPORTI E ENERGIA

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Marta Pompei)

La presente deliberazione si compone di n. 24 pagine, di cui n. 14 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

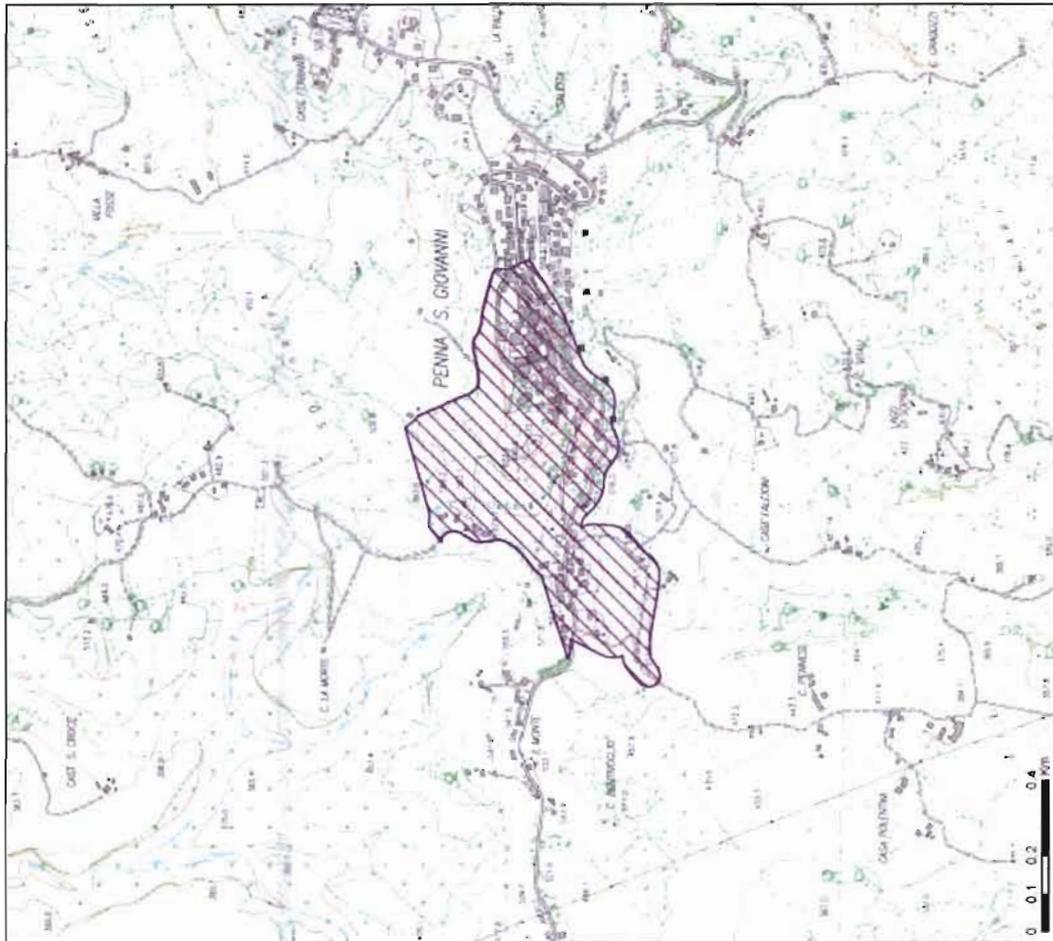
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Fabrizio Costa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato A



	<p>DELIMITAZIONE AREE, OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO Art. 136 D. Lgs. 42/2004 e s.m.l.</p> <p>ALLEGATO A</p> <p>Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2016)</p> <p>TAVOLA DI DELIMITAZIONE DELL' AREA</p> <p>Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Morse" sita nel Comune di Penna San Giovanni (MC)</p>	<p>Cod. riferimento Ministero Cod. riferimento STAP Cod. riferimento Regione Marche</p>		<p>limite statale limite regionale limite provinciale limite comunale</p> <p>□ delimitazione dell'area</p> <p>BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (anno 2003)</p>
--	---	---	--	---

2



seduta del
18 LUG. 2016

delibera
751

pag.
13

Allegato C

REGIONE MARCHE   Ministero dell'Interno
Dipartimento di Protezione Civile
D. 112/2013

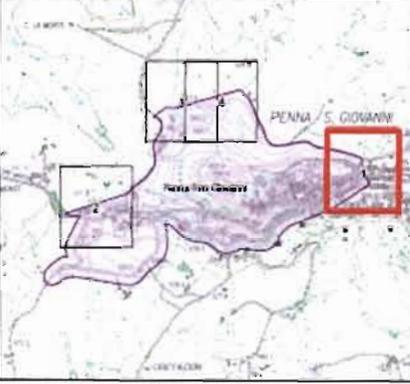
DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
Art. 136 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ALLEGATO C
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
(Seduta del 16/07/2015)

**TAVOLA N. 1 DI RAPPRESENTAZIONE DEI CRITERI
UTILIZZATI PER LA DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO**
Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico
di un'area denominata "Monte" sita nel
Comune di Penna San Giovanni (MC)

DELIMITAZIONE SU CARTOGRAFIA CATASTALE

Cod. riferimento Ministero
Cod. riferimento SITAP
Cod. riferimento Regione Marche



Scala 1:1.000

Legenda
 - - - Limite Foglio
 - - - Particelle
 ■ Edifici
 ■ Strade
 ■ Acque
 ▨ Area tutelata

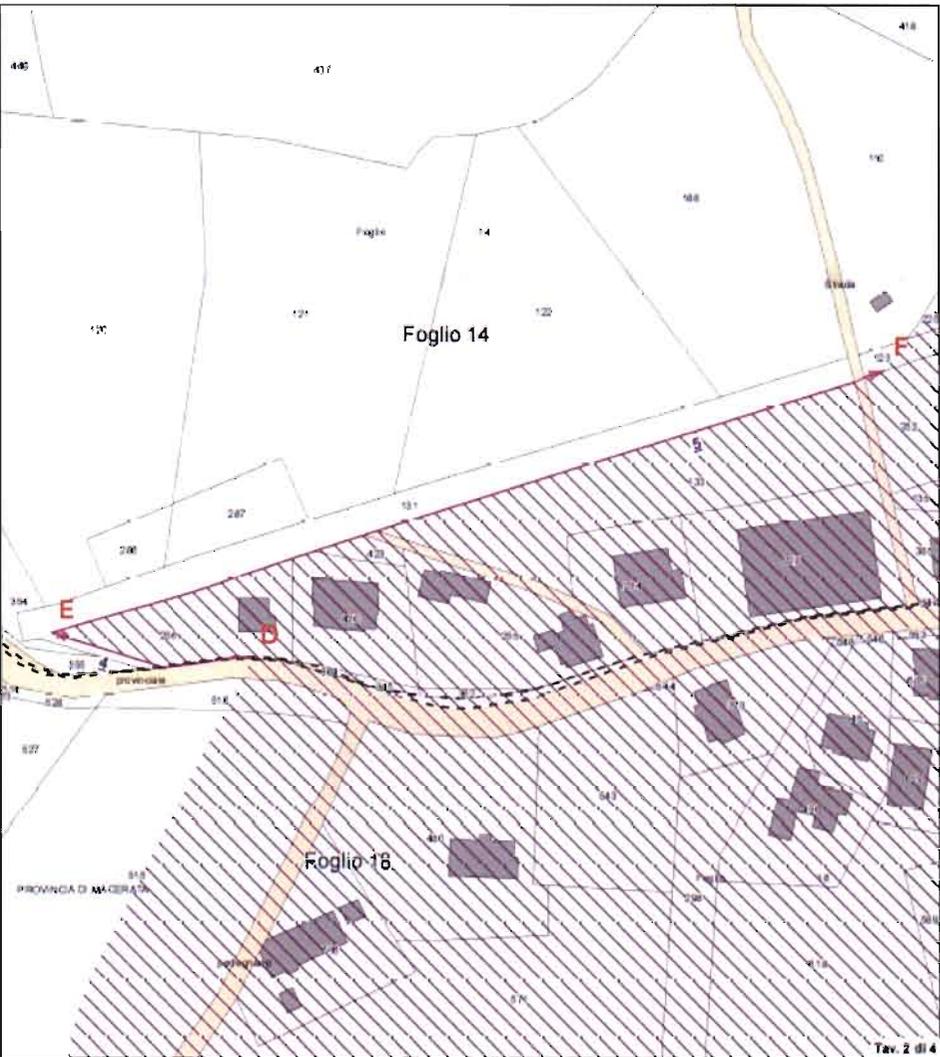
BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastale Comune di Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.000 (app. 15/05/2013)





seduta del
18 LUG. 2016
delibera
751

pag.
14



REGIONE MARCHE  

DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO Art. 136 D Lgs. 42/2004 e s.m.

ALLEGATO C

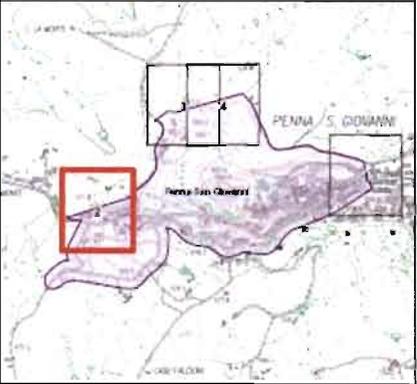
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2015)

TAVOLA N. 2 DI RAPPRESENTAZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna San Giovanni (MC)

DELIMITAZIONE SU CARTOGRAFIA CATASTALE

Cod. riferimento Ministero
Cod. riferimento SITAP
Cod. riferimento Regione Marche



Scala: 1:1.000

Legenda

Limite Foglio	Edifici	Acque
Particelle	Strade	Area tutelata

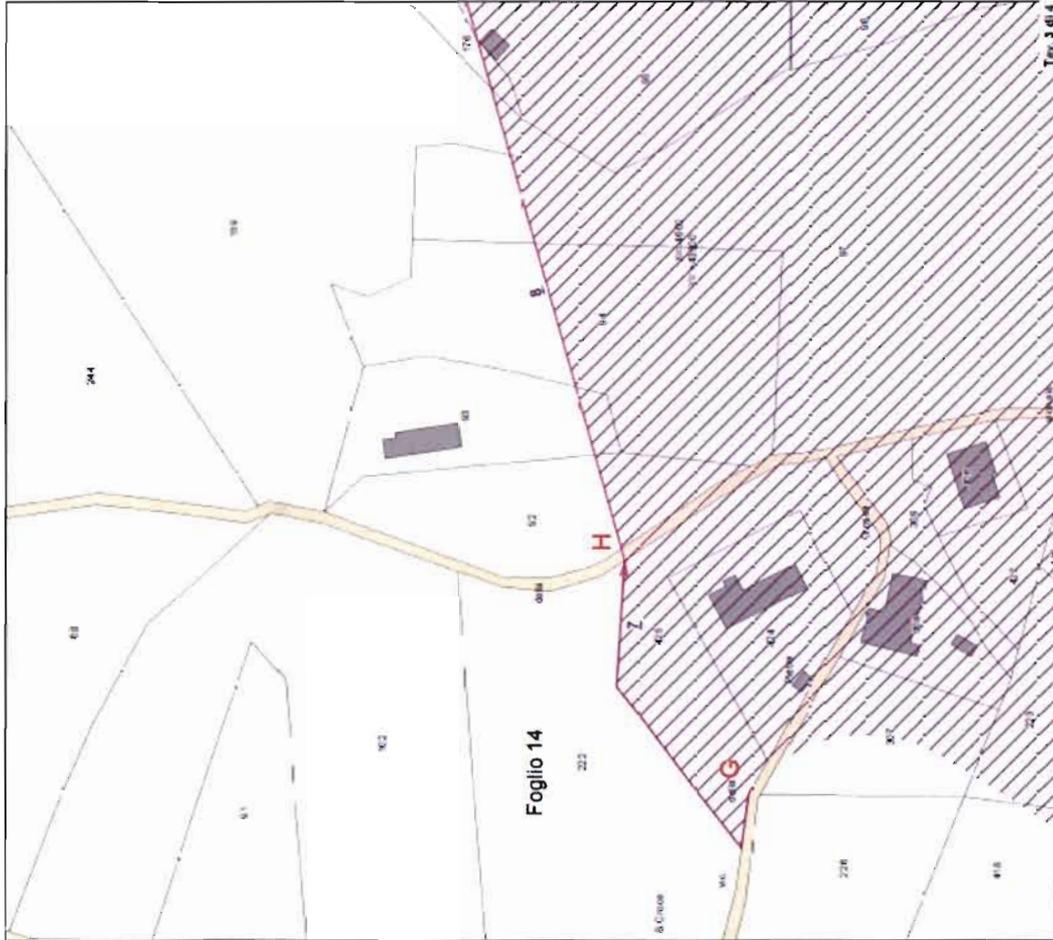
BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastale Comune di Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.000 (agg. 15/05/2013)

5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.





Ministero
Dipartimento
Pianificazione Territoriale e Urbanistica
P. 001 Sviluppo

DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
AL 136/D Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ALLEGATO C

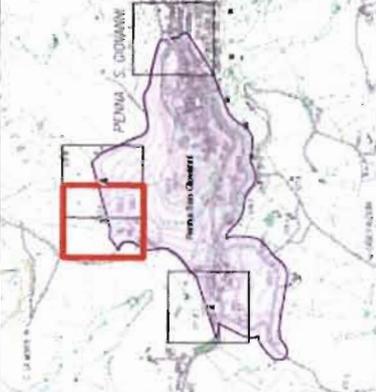
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
(Seduta del 16/07/2015)

**TAVOLA 3 DI RAPPRESENTAZIONE DEI CRITERI
UTILIZZATI PER LA DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO**

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico
di un'area denominata "Monte" sita nel
Comune di Penna San Giovanni (MC)

DELIMITAZIONE SU CARTOGRAFIA CATASTALE

Cod. riferimento Ministero
Cod. riferimento STAP
Cod. riferimento Regione Marche



PENNA / S. GIOVANNI
Penna San Giovanni

Legenda

- Limite Foglio
- Edifici
- Particelle
- Strade
- Acque
- Area tutelata

Scala 1:1.000

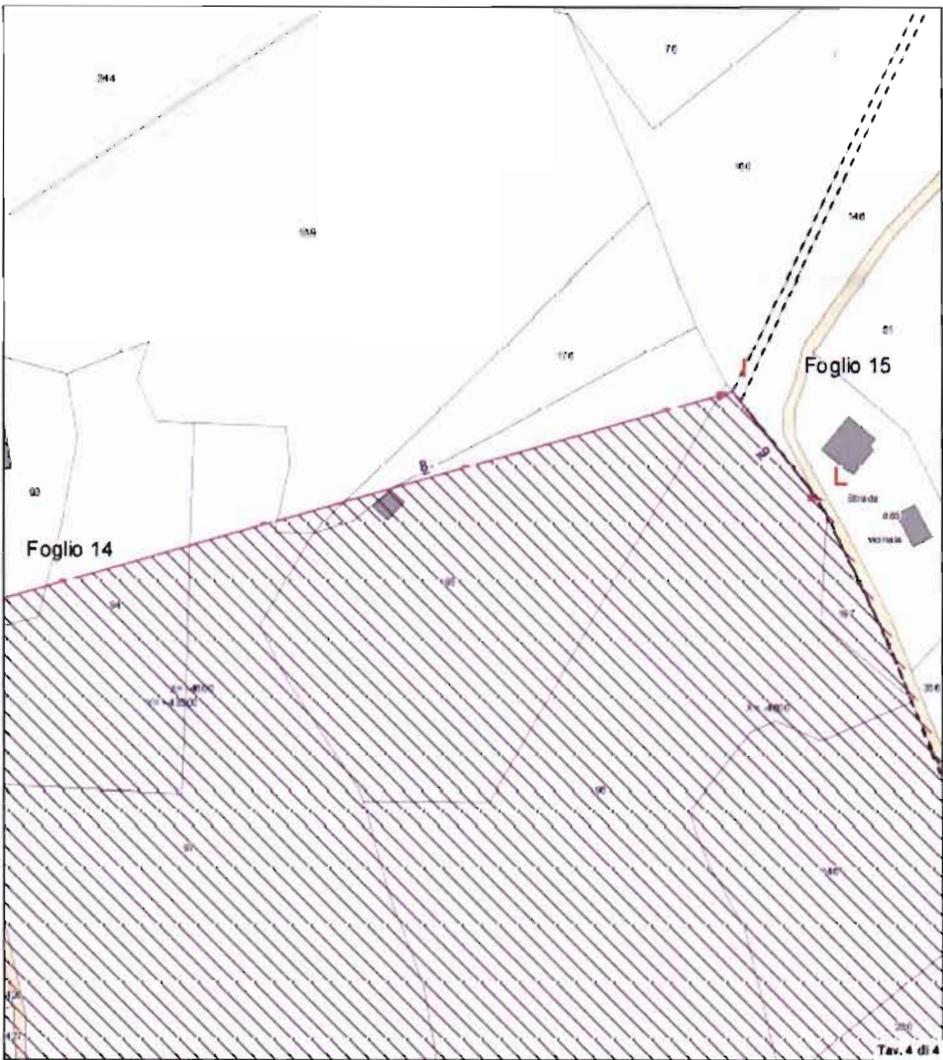
BASE CARTOGRAFICA Cartografia Catastale Comune di
Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.000 (app. 15/03/2013)

15



seduta del
18 LUG. 2016
delibera
751

pag.
16



REGIONE MARCHE  

DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
Art. 136 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ALLEGATO C

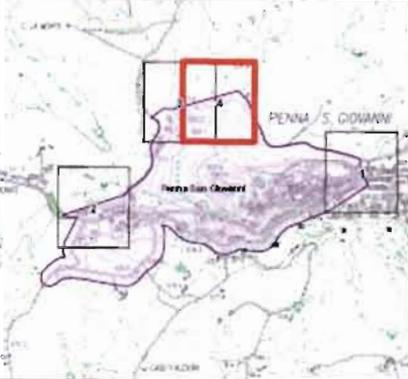
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
(Seduta del 16/07/2015)

TAVOLA N.4 DI RAPPRESENTAZIONE DEI CRITERI
UTILIZZATI PER LA DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico
di un'area denominata "Monte" sita nel
Comune di Penna San Giovanni (MC)

DELIMITAZIONE SU CARTOGRAFIA CATASTALE

Cod. riferimento Ministero
Cod. riferimento SITAP
Cod. riferimento Regione Marche



Scala 1:1.000

Legenda

Limite Foglio	Edifici	Acque
Particelle	Strade	Area tutelata

BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastale Comune di
Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.000 (legge 15/05/2013)

3

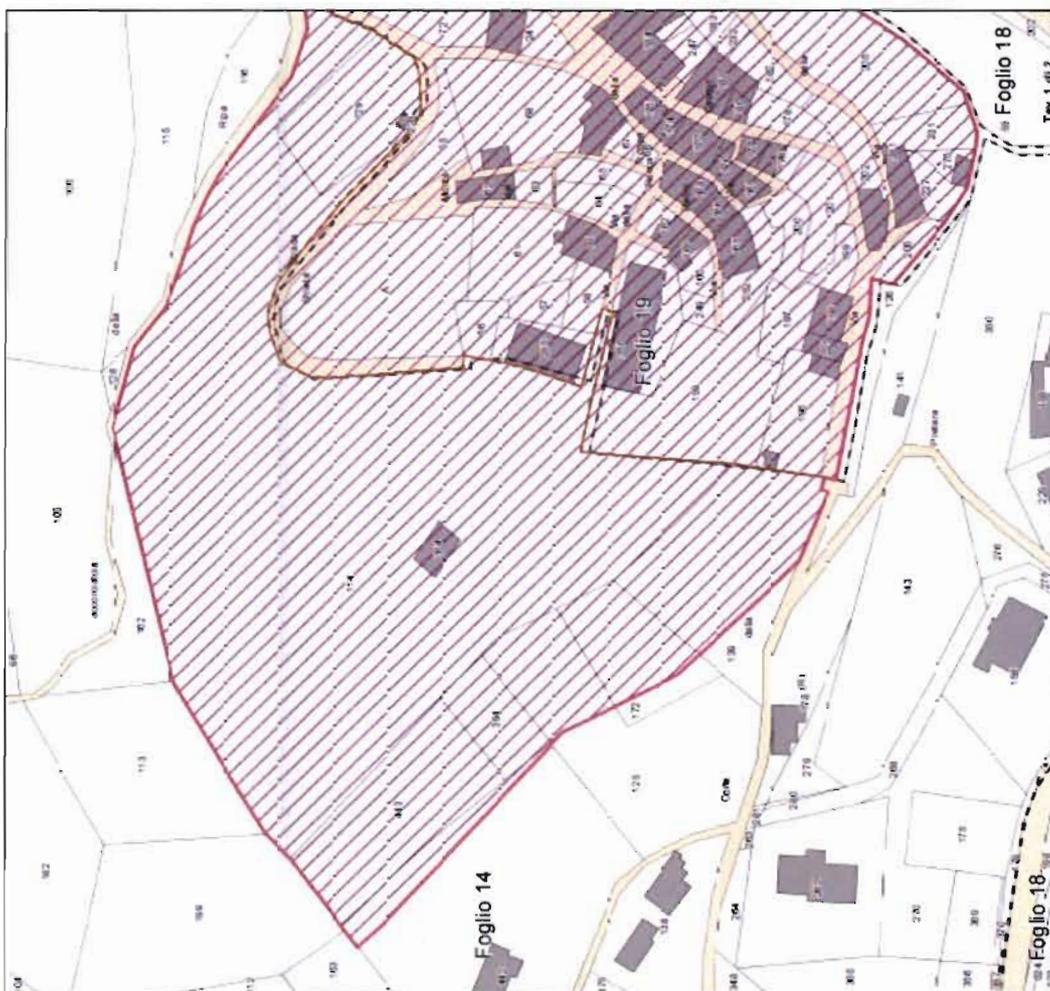
4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato D



REGIONE MARCHE

Ministero
delle Infrastrutture e
delle Politiche
Territoriali e del Turismo

**DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**
Art. 138 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ALLEGATO D

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
(Seduta del 16/07/2016)

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico
di un'area denominata "Monte - sitta nel
Comune di Penna San Giovanni (MC)

**DELIMITAZIONE, SU CARTOGRAFIA CATASTRALE,
DI AREA DI POTENZIALE INTERESSE ARCHEOLOGICO**

Cod. riferimento Ministerio
Cod. riferimento SITAP
Cod. riferimento Regione Marche

Scala 1:1.000

Legenda

	Limite Foglio		Acque
	Edifici		Strade
	Parkelle		Demarcazione M.A.S.

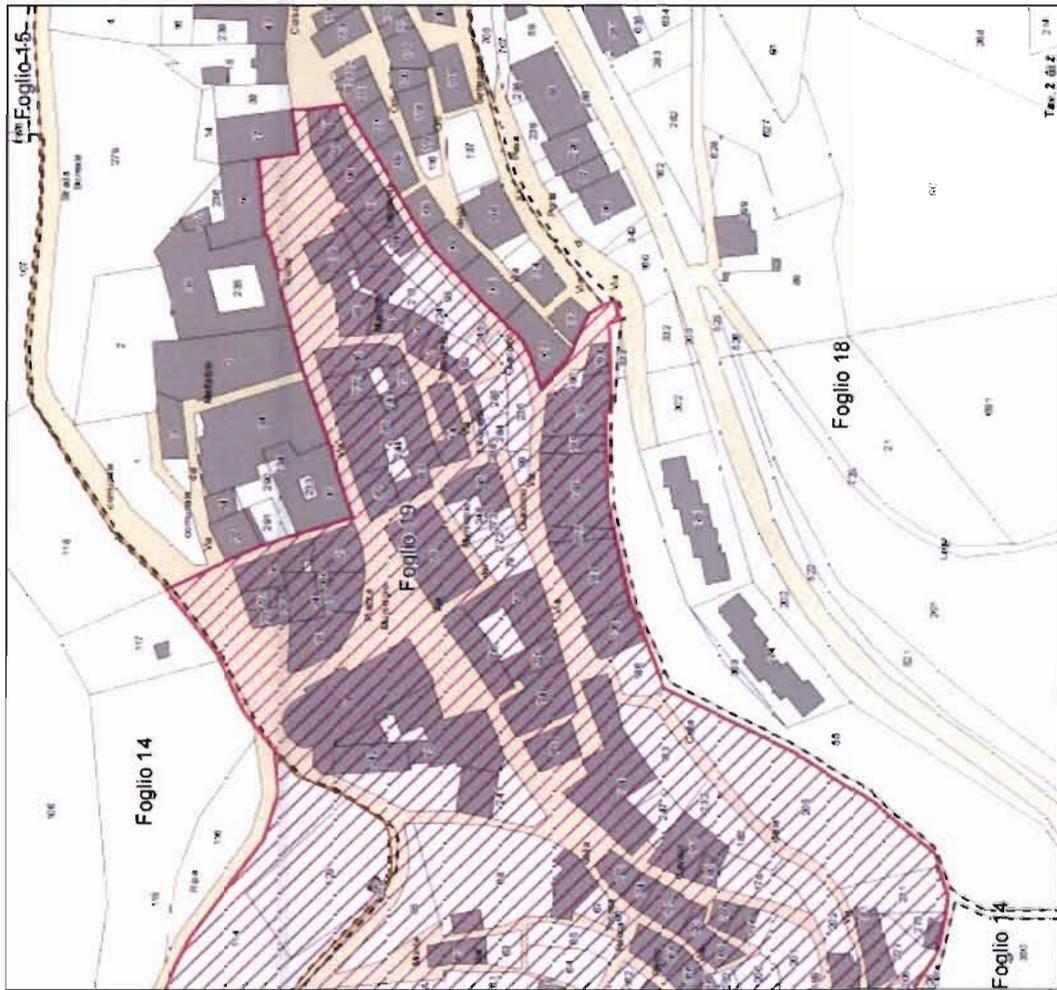
BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastrale Comune di
Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.000 (Legg. 15/05/2017)

17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.





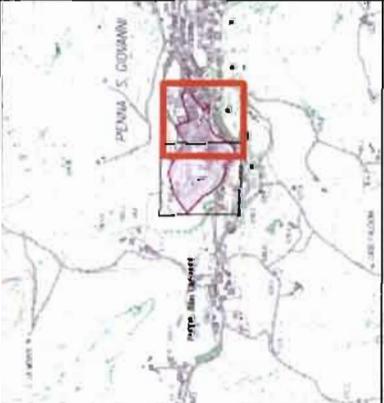
**DELIBERAZIONE AREE OGGETTO DELLA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**
A1. 13810.1381-42/2004 e s.m.

ALLEGATO D

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
(Seduta del 16/07/2015)

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico
di un'area denominata "Scorte" sita nel
Comune di Penna San Giovanni (MC)

**DELIMITAZIONE, SU CARTOGRAFIA CATASTRALE,
DI AREA DI POTENZIALE INTERESSE ARCHEOLOGICO**



Cod. riferimento Ministero
Cod. riferimento SRNP
Cod. riferimento Regione Marche

Legenda

- Limite Foglio
- Particelle
- Edificio
- Strada
- Acque
- Delimitazione Area

Scala: 1:1.000

BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastrale Comune di
Penna San Giovanni (MC) - scala 1:2.500, APP. 15/05/2013

h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
751

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato E



GIUNTA REGIONE MARCHE
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2015)

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area
denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC)

Allegato E

Motivazioni della proposta

La caratteristica dell'area e del suo intorno è principalmente legata alla presenza di elementi di naturalità e ai punti panoramici di eccezionale valore.

Trattasi di un'emergenza geomorfologica (sezioni plioceniche di valenza anche archeologica), uno sperone roccioso che emerge dal paesaggio con pareti a strapiombo sulla sottostante pianura.

Sulla cresta di questo scenografico promontorio, a quota 674 sim., si erge, ancora ben conservato, il borgo fortificato di Penna S. Giovanni e nel punto più elevato vi sono i ruderi della poderosa "rocca" distrutta nel XIII sec., oggi all'interno del parco pubblico denominato "il Monte".

Tale area costituisce un quadro di non comune bellezza e dal rilevante interesse paesaggistico in quanto caratterizzata da un bassissimo grado di compromissione e trasformazione dove la continuità del paesaggio non sempre permette di identificare elementi di confine definiti.

La maestria e sapienza dell'attività antropica dell'uomo si fonde con il paesaggio sino a creare un insediamento sulla dorsale, dalla cui sommità la visione panoramica spazia a 360° verso i Monti Sibillini (ovest), il massiccio del Gran Sasso (sud), il promontorio del Conero (nord) ed il mare Adriatico (est).

Tutt'intorno una campagna caratterizzata dal verde degli ulivi, dagli elementi diffusi del paesaggio agrario, dall'integrità dei versanti, dalla zona boscata e dalle presenze botanico-vegetazionali.

L'integrazione di tutti questi elementi costituiscono una unitarietà di paesaggio che rende peculiare e rappresentativa tutta l'area.

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno la necessità di preservare e tutelare una serie di elementi secondo le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi dell'art. 136 comma 1, in particolare:

lett. c) – i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e nuclei storici;

lett. d) – le bellezze panoramiche (considerate come quadri) e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Nello specifico gli elementi da tutelare sono: il Parco (pubblico belvedere denominato "il Monte") per la sua posizione altimetrica o panoramica, nonché le zone sottostanti e sovrastanti il Parco stesso per le peculiarità ambientali che, unitamente al Centro Storico, conservano una unitarietà paesaggistica.

Più in generale si tratta di tutelare non solo il belvedere con la sottostante area immediatamente adiacente ma anche un intorno significativo che, unitamente al belvedere e all'emergenza geo-morfologica, alle presenze botanico-vegetazionali, al centro storico, agli elementi diffusi del paesaggio, al bosco, concorrono a delineare una unità di paesaggio da preservare in quanto di notevole interesse pubblico.

1
R. A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.



GIUNTA REGIONE MARCHE
Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2015)

L'intorno significativo comprende porzioni di territorio rurale meno acclivi utili a delineare una sorta di zona di rispetto onde evitare che gli interventi edilizi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente o le nuove costruzioni, se non valutati anche dal punto di vista paesaggistico, possano compromettere la valenza del luogo.

Tale volontà di preservare e consolidare il valore identitario del luogo si ritrova anche nel vigente PRG del Comune di Penna S. Giovanni che recepisca le tutele proprie degli ambiti e delle categorie costitutive del paesaggio, individuate dal PPAR, presenti in questo contesto.

Andranno promosse tutte le azioni di tutela attiva, finalizzate a consolidare il rapporto tra residenti e contesto paesaggistico, ad individuare regole di trasformazione coerenti con il bene vincolato, a promuovere percorsi partecipati, a definire obiettivi di miglioramento della qualità paesaggistica attraverso un'adeguata progettazione degli interventi.

Descrizione perimetro cartografico certo dell'area da vincolare

Per la definizione del perimetro sono stati considerati due aspetti importanti:

- 1) il rapporto dell'area da tutelare con l'adiacente centro storico;
- 2) il rapporto dell'area da tutelare con il restante territorio.

Il perimetro proposto viene perciò delimitato, in parte appoggiandolo alle infrastrutture viarie di comunicazione provinciale e statale, in quanto luoghi privilegiati di osservazione, in parte seguendo una serie di strade vicinali, in parte riferendosi inoltre alla delimitazione delle zone "A" e "A1" del PRG.

Allegato A

Planimetria in scala 1:10000, del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR).

Allegato B

Planimetria in scala 1:10000, del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR) – Rappresentazione per tratti

Allegato C – Tav. n.1 – Tav. n. 2 – Tav. n. 3 – Tav. n. 4

Planimetria in scala 1:1000 (base catastale), riferita a quei tratti della perimetrazione per la cui univoca identificazione sono state utilizzate indicazioni derivanti da mappali e fogli catastali.

- Tratto AB: Dallo spigolo tra la particella n. 212, la particella n. 14 del foglio n. 18 e la S.P. n. 113 seguendo l'allineamento della particella n. 64 fino ad incontrare il limite esterno della fascia di 30 m. dalla mezzeria della S.P. n.113. (Vedi All. C – Tav. 1)
- Tratto BC: Limite esterno della fascia di rispetto, di ampiezza pari a 30 m., dalla mezzeria della strada SP n. 113, fino all'incrocio con la strada che porta alla contrada Grazi. (Vedi All. B e All. C – Tav. 1)
- Tratto CD: Limite esterno della fascia di rispetto, di ampiezza pari a 30 m., dalla mezzeria della strada che con un percorso ad anello ricomprende la contrada S. Rocco fino ad incontrare la particella n. 256 del foglio n.14. (Vedi All. B e All. C – Tav. 2)
- Tratto DE: Segue il perimetro catastale della particella n. 256 del foglio n.14. (Vedi All. C – Tav. 2)

2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.



GIUNTA REGIONE MARCHE

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2015)

- Tratto EF: Segue i confini delle particelle n. 256/131, n. 420/131, n. 423/131 e n. 133/131. Da qui segue per un breve tratto il confine delle particelle n. 252 e n. 123 del foglio n. 14 fino ad incontrare la mezzeria della strada che porta in contrada Auca (tracciato dedotto da CTR). (Vedi All. C – Tav. 2)
- Tratto FG: Segue la mezzeria della strada in contrada Auca fino all'incrocio con la particella n. 425 del foglio n.14. (Vedi All. B e All. C Tav. 3)
- Tratto GH: Segue i confini della particella n. 425 del foglio n. 14 fino alla strada vicinale della pietra grossa. (Vedi All. C – Tav. 3)
- Tratto HI: Da detto punto in linea retta fino all'incrocio con il vertice del fogli catastali n. 14 e n. 15 in corrispondenza della particella n. 96. (Vedi All. C – Tav. 4)
- Tratto IL: Segue il confine della particella n. 96 foglio n. 14 fino ad incontrare la strada vicinale vecchia per Auca. (Vedi All. C – Tav. 3 e Tav. 4)
- Tratto LM: Segue detta strada fino ad incontrare la strada vicinale tra le particelle n. 408 e n. 179, e le particelle n. 177 e n. 178 del foglio n. 15. (Vedi All. B e All. C – Tav. 1)
- Tratto MN: Segue detta strada fino ad incontrare Piazza Garibaldi. (Vedi All. C – Tav. 1)
- Tratto NA: Da questo punto attraversa in linea retta Piazza Garibaldi fino a ricongiungersi al punto di partenza A. (Vedi All. C – Tav. 1)

All'interno di tale perimetrazione viene inoltre delimitata un'area di potenziale interesse archeologico.

Descrizione perimetro cartografico certo dell'area di potenziale interesse archeologico

Allegato D – Tav. 1 – Tav. 2

Planimetria in scala 1:1000 (base catastale).

Dall'incrocio del limite nord della particella 114 del foglio 14 e il limite del foglio 19, lungo il limite della particella 114 inclusa quindi limite particelle 114in/162ex, 114in/113es, 114in/199es, 443in/199es, 442in/163es.

Fino al buffer di 30 m a sudovest della linea di confine tra la p.lla n.114 e le p.lle n. 443, 394, 125, 172 e 139. Fino ad incontrare il limite sud della particella 139 (sono quindi incluse le particelle del foglio 14 n. 114, 129, 164, 443, 394, 442parte, 125parte, 172parte e 139 parte).

Lungo il limite delle particelle 139 fino ad incontrare il limite del foglio 19. Lungo il limite del foglio 19, in gran parte coincidente con le mura urbane, fino alla Porta della Pesa compresa.

Dalla Porta della Pesa fino allo spigolo sud della particella 132 del foglio 19, attraversando via XX Settembre, lungo via della Costa inclusa seguendo il limite delle particelle 132 e 103.

Lungo via Giacomo Leopardi inclusa seguendo il limite delle particelle 103, 105, 107, 108, 109, 110, 111.

Lungo il limite est della particella 98 prolungato fino al limite della particella 111, quindi dallo spigolo nord est della particella 98 fino allo spigolo sud est della particella 37.

Lungo via Roma (attuale via Giuseppe Colucci) inclusa seguendo il limite delle particelle 37, 36, 235, D, 34, 30.

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
751

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.



GIUNTA REGIONE MARCHE

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/07/2015)

Lungo via della Grotta inclusa seguendo il limite delle particelle 30, 290, 291, 27.

Lungo il prolungamento del limite ovest della particella 27 fino a raggiungere il limite del foglio 19.

Lungo il limite del foglio 19 fino ad incontrare il limite della p.lla 114 del foglio 14.

Disciplina d'uso

Nel merito, quindi, delle motivazioni sopra riportate, la Commissione propone di adottare, per l'area vincolata, comportamenti mirati e finalizzati a particolari forme di tutela, di seguito riportate, che consentano il realizzarsi di interventi sostenibili paesaggisticamente.

Le prescrizioni che seguono, ai sensi dell'art. 140 comma 2 del D.Lgs. 42/2004, forniscono indicazioni di tutela finalizzate a garantire la conservazione dei valori naturali, storico-culturali e paesaggistici riconosciuti per l'ambito in questione, evidenziando dove necessario alcune specifiche cautele per la gestione delle possibili trasformazioni.

Tutela del paesaggio naturale

- Deve essere garantita la conservazione delle peculiarità geomorfologiche dell'area nonché il recupero e il miglioramento dell'assetto naturale dei luoghi.
- L'eventuale modifica delle scarpate e dei percorsi naturali e la costruzione di opere di regimazione idraulica non devono compromettere o alterare l'assetto ambientale complessivo.
- Nelle aree boscate deve essere assicurata la conservazione degli ambienti naturali e la salvaguardia della biodiversità. La conservazione degli ambienti naturali deve essere anche realizzata attraverso l'eliminazione delle specie infestanti e la sostituzione delle eventuali specie arboree contrastanti con il contesto. Nelle aree boscate deve essere evitata qualsiasi alterazione dello stato dei luoghi ad esclusione di quanto previsto dalla normativa in materia forestale.

Tutela del paesaggio agrario e dei suoi elementi diffusi (alberature, filari, siepi etc)

- Nelle sistemazioni agrarie devono essere limitati i movimenti di terra e le livellazioni del terreno che comportino alterazione rilevante dell'assetto oridrografico del paesaggio.
- I lavori di sistemazione agraria, tenuto conto delle esigenze della pratica agricola, devono essere realizzati nel rispetto della conformazione naturale del terreno, mantenendo la morfologia originaria dei versanti.
- Le alberature, i filari e le siepi, quali elementi naturali, devono essere mantenuti fatti salvi gli interventi di ceduazione, di sostituzione delle piante, a fine ciclo o danneggiate, e le potature necessarie alla loro conservazione.
- Sono vietate nuove attività estrattive, attività di stoccaggio e lavorazione degli inerti.
- Non sono consentite costruzioni destinate alla creazione di allevamenti intensivi.

Tutela dei nuclei edificati di antica formazione e dell'edilizia tradizionale

- Deve essere garantita la conservazione del sistema insediativo storico, salvaguardando l'andamento planovolumetrico e il rapporto tra organismi edilizi e sistema viario.
- Gli interventi edilizi che interessano l'aspetto esterno degli edifici e degli spazi scoperti, sia pubblici che privati, devono essere rivolti alla conservazione delle tecniche costruttive tradizionali e privilegiare l'uso di materiali coerenti con quelli caratterizzanti l'impianto storico.

Tutela archeologica

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.



GIUNTA REGIONE MARCHE

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 18/07/2015)

- Per le aree di potenziale interesse archeologico, delimitate su base catastale (All. D), deve essere comunicata, al Comune ed alla competente Soprintendenza Archeologica, con preavviso di almeno 10 gg., la data di inizio dei lavori di scavo o di aratura dei terreni di profondità maggiore ai 50 cm.
- Per scavi urgenti e non prevedibili, necessari a garantire la pubblica incolumità o la conservazione di beni pubblici o privati, nonché per gli interventi di riparazione urgenti da eseguirsi a seguito di rotture o malfunzionamenti di reti o impianti interrati, la comunicazione suddetta è dovuta contestualmente all'inizio dei lavori, i quali potranno però riguardare le sole opere urgenti e indifferibili.
- Devono essere comunicate anche eventuali attività di taglio della vegetazione arborea o arbustiva lungo le pendici meridionali dello sperone roccioso al fine di consentire una più puntuale identificazione della stratigrafia archeologica a suo tempo individuata.

Tutela degli aspetti percettivi e delle visuali

- Deve essere mantenuta la relazione percettiva di tipo biunivoco tra la panoramicità del pianoro denominato "Monte", insieme al borgo storico, ed il sistema paesaggistico circostante finalizzata alla conservazione della qualità paesaggistica del luogo specifico e dell' intorno percepito.
- Devono essere salvaguardati i caratteri percettivi del "Monte" determinati dai suoi elementi significativi quali, la morfologia "a panettone" facilmente riconoscibile, le pendici omogenee di natura rocciosa o ricoperte di folta vegetazione e la viabilità esistente come percorso visuale, un unicum di natura e architettura che identifica e qualifica la particolarità del luogo.
- Deve essere posta attenzione alla conservazione e valorizzazione delle visuali e degli scorci sulle aree agricole e verso gli edifici rurali e di interesse storico-architettonico.

Interventi sul paesaggio ai margini del centro edificato

- Deve essere posta particolare attenzione all'integrazione degli elementi del sistema insediativo con il paesaggio rurale circostante, anche attraverso l'introduzione di elementi vegetazionali di mitigazione
- Devono essere adottate adeguate soluzioni volte alla riqualificazione dei margini degli aggregati edilizi, anche attraverso la definizione plani volumetrica dei margini stessi, la definizione degli allineamenti edilizi e delle sistemazioni a verde, idonee ad armonizzare e integrare le diverse componenti del paesaggio interessate: urbana, rurale e naturale.

Interventi di recupero sulle costruzioni esistenti

- Al fine di salvaguardare il paesaggio agrario e recuperare e valorizzare l'architettura rurale, dovrà essere privilegiato l'impiego di materiali propri della tradizione locale nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n. 378/2003 (Definizione dei criteri per gli interventi sull'architettura rurale).
- Gli interventi volti al recupero del patrimonio edilizio esistente dovranno tener conto del valore estetico e tradizionale del luogo, ricorrendo ad adeguate scelte formali, architettoniche e tipologiche, anche mediante l'utilizzo di materiali compatibili paesaggisticamente con il contesto in questione.

Interventi di nuova costruzione (art. 3 DPR 380/2011)

- Le nuove costruzioni devono tener conto delle visuali panoramiche consolidate, con particolare riferimento a quelle coincidenti con spazi aperti di significativa integrità.

5

W



seduta del 18 LUG. 2016
delibera 751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.



GIUNTA REGIONE MARCHE

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 18/07/2015)

- Dovranno essere oggetto di specifica valutazione gli interventi di realizzazione di impianti tecnologici fuori terra, escludendo il fotovoltaico a terra con superficie superiore a 24 mq., l'eolico con altezza superiore a 12 metri e le centrali a biomasse, fatte salve queste ultime se realizzate all'interno di edifici esistenti.
- Le tipologie edilizie di nuova realizzazione devono integrarsi con le tipologie della tradizione architettonica locale.
- L'orientamento degli edifici deve assecondare la naturale conformazione del terreno in modo da limitare la movimentazione di terre (rilevati e sbancamenti).
- Si devono prevedere coperture semplici, che si armonizzano, attraverso la forma, il colore e il materiale, con il paesaggio esistente.
- Le pareti esterne degli edifici devono avere finitura con colorazioni comprese nella gamma delle tonalità delle terre e degli inerti locali, in relazione al loro inserimento nel paesaggio. Le aperture devono avere forme e caratteristiche coerenti con il contesto mentre per i serramenti andrà evitato l'uso dell'alluminio anodizzato.
- Andrà limitata la realizzazione di rampe esterne, di accesso ai seminterrati e interrati, che alterino l'aspetto dei luoghi e siano visibili dai punti panoramici.
- Le recinzioni, in zona extraurbana, devono essere realizzate in materiali di limitato impatto visivo utilizzando elementi di mitigazione botanico-vegetazionale finalizzati ad evitare il cosiddetto "effetto barriera".

Interventi sulla viabilità

- Le modifiche alla viabilità devono adeguarsi ai profili esistenti dei terreni limitando ove possibile rilevanti movimenti di terra e rimodellamento di scarpate, nonché gli allargamenti e le rettifiche significative della sede stradale; l'eventuale impiego di manti bituminosi dovrà essere valutato ai fini della verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed opera prevista.
- La riqualificazione di pendii e opere di sostegno deve realizzarsi facendo ricorso, ove tecnicamente possibile, a tecniche di ingegneria naturalistica.
- I muri di sostegno, qualora se ne ravvisi la necessità, devono essere rivestiti in pietrame tipico dei luoghi.

6
[Signature]

[Handwritten mark]